

# **Dipartimento di Scienze Mediche**

**Direttore prof. Stefano Volpato**

**Piano Dipartimentale 2025-2027**

## INDICE

**PARTE 1. SINTESI PER INQUADRARE BREVEMENTE IL DIPARTIMENTO** (il sistema di governo, l'organizzazione della struttura dipartimentale, le peculiarità del Dipartimento sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia dal punto di vista della attività di ricerca e terza missione)

- ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
- OFFERTA FORMATIVA
- RICERCA E TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
  - Linee di ricerca e finanziamenti
  - Centri e facilities/servizi per la ricerca
  - Terza missione/impatto sociale

**PARTE 2. PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO** (obiettivi declinati nelle diverse aree e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili)

- PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA
- LINEE DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA
  - Corsi di Studio
  - Formazione post-laurea
- LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA
  - Finanziamenti per progetti di ricerca
  - Produzione scientifica
  - Infrastrutture per la ricerca
- LINEE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
  - Sperimentazioni cliniche e Trasferimento tecnologico
  - Public Engagement e Formazione Continua svolta in ambito Medico-Sanitario

**PARTE 3. RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE** (criteri e modalità adottate dal Dipartimento per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale destinate al supporto delle attività svolte coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti)

- CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE
- CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DI PERSONALE
  - Programmazione per il reclutamento di personale
  - Formazione/aggiornamento del personale
  - Premialità per il personale

***PARTE 1. SINTESI PER INQUADRARE BREVEMENTE IL DIPARTIMENTO (il sistema di governo, l'organizzazione della struttura dipartimentale, le peculiarità del Dipartimento sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia dal punto di vista della attività di ricerca e terza missione)***

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

Per una visione d'insieme del Dipartimento, con riferimento alla sua composizione e organizzazione si rimanda a quanto dettagliato nel sito di Ateneo alla seguente pagina <http://sm.unife.it/it>.

La gestione è in capo al Direttore di Dipartimento, con due docenti che ricoprono il ruolo di Vicedirettore, che presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento. La giunta del Dipartimento è composta dal Direttore, un Vicedirettore e dai rappresentanti delle sezioni che compongono il Dipartimento. Le funzioni svolte dal Direttore, Consiglio di Dipartimento e Giunta sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento riportato nella pagina [Regolamenti — Dipartimento di Scienze Mediche \(unife.it\)](#)

I servizi amministrativi a supporto delle attività svolte presso il Dipartimento sono forniti dalla Meta-Struttura Medico-Chimica.

Per garantire un'ottimale funzionalità di alcune Ripartizioni di Ateneo, e/o su richiesta di Delegati del Rettore, al fine di garantire il raccordo tra attività trasversali di Ateneo e il Dipartimento sono stati indicati i referenti dipartimentali per: Disabilità, Parità di genere, Sistema Bibliotecario (SBA), Sistema Museale (SMA) e Centro Linguistico (CLA), Progetto Erasmus.

Con riferimento alle attività in ambito Ricerca e Terza missione, anche ai fini dell'Assicurazione di Qualità, il Direttore si avvale del supporto delle seguenti Commissioni Dipartimentali:

1. Commissione per la VQR;
2. Commissione per la Ricerca e Terza missione, di cui fanno parte anche i due rappresentanti del Dipartimento che siedono nel Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione di Ateneo (CRTM).

Per quanto riguarda la Didattica, poiché il Dipartimento afferisce alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, la gestione e il coordinamento delle molteplici attività sono discussi nell'ambito del Consiglio di Facoltà (cfr l'art.2 dello [Statuto della Facoltà](#)) con il supporto amministrativo della Ripartizione Didattica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione. Il Consiglio di Facoltà affronta e coordina molteplici problematiche, tra cui quelle relative a: progettazione e revisione dell'offerta formativa; logistica e tecnologie con riferimento alle aule e ai laboratori didattici; innovazione delle metodologie didattiche; iniziative per l'orientamento, il tutorato, l'internazionalizzazione.

Per la progettazione e redazione del documento *“Piano dipartimentale e al Monitoraggio del Piano dipartimentale”*, per le azioni di monitoraggio, analisi dei risultati, identificazione e definizione di nuovi obiettivi e delle azioni dipartimentali finalizzate al loro raggiungimento, il Direttore si avvale:

- della Commissione Dipartimentale per la Ricerca e Terza Missione che, per gli aspetti connessi alla produzione scientifica, si interfaccia con la Commissione dipartimentale per la VQR;

- di un Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, di cui fanno parte tutti i Coordinatori dei Corsi di Laurea incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dall'afferenza dipartimentale dei docenti che ricoprono il ruolo di Coordinatore dei medesimi Corsi di Laurea.

Infine, poiché il Dipartimento di Scienze Mediche è stato qualificato "Dipartimento di Eccellenza 2023-2027", in accordo con quanto riportato nel progetto valutato dal ministero sono stati costituiti due gruppi di lavoro (International Advisory Board, e Core Board Interno) che hanno lo scopo di supportare il Direttore, il Responsabile Scientifico del progetto e gli Uffici amministrativi nella realizzazione e monitoraggio delle diverse tipologie di attività previste nel Progetto di sviluppo oggetto del finanziamento. Si provvederà a riportare queste commissioni nel sito del Dipartimento quando tutte le attività saranno avviate.

### OFFERTA FORMATIVA

Con riferimento ai Corsi di Laurea, l'offerta formativa che caratterizza il Dipartimento complessivamente comprende cinque corsi ad accesso programmato, come riportato in dettaglio di seguito.

- Corsi di Laurea ad accesso programmato con numero definito a livello nazionale:
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT1) *Infermieristica*:
    - Sede di Ferrara – 255 posti per l'offerta AA 2024/25;
    - Sede di Pieve di Cento (BO)- 65 posti per l'offerta AA 2024/25;
    - Sede di Adria (RO) 130 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT1) *Ostetricia* – 100 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT3) *Dietistica* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT3) *Tecniche di laboratorio biomedico* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea magistrale in professioni sanitarie (LM/SNT1) *Scienze infermieristiche ed ostetriche* – 65 posti per l'offerta AA 2024/25;

L'offerta formativa del Dipartimento si completa con le seguenti opportunità didattiche-formative post-laurea:

- Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Mediche, Omiche ed Oncologiche;
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai medici (n.10 Scuole): Chirurgia Generale, Dermatologia e Venereologia, Ematologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Geriatria, Ginecologia e ostetricia, Nefrologia, Patologia clinica e biochimica clinica, Pediatria, Reumatologia
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai non medici (n. 1 Scuole): Patologia clinica e biochimica clinica;
- Master:
  - Infermiere di Famiglia e di Comunità (primo livello);
  - Stomatoterapia, incontinenza, trattamento delle ferite difficili, non attivato per l'aa 2024/25
- Le attività formative (pre- e post-laurea) in ambito sanitario si avvalgono della stretta collaborazione delle Aziende Sanitarie di riferimento (ospedaliera e territoriale), nonché di altre

strutture sanitarie pubbliche e private, anche di altre provincie o regioni con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni.

Sono inoltre in essere accordi bilaterali gestiti con il supporto dell'Ufficio Internazionalizzazione, per favorire l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, promuovendo la mobilità di studenti, dottorandi, specializzandi e docenti.

### **RICERCA E TERZA MISSIONE**

#### Linee di ricerca e finanziamenti.

La RICERCA DIPARTIMENTALE copre un ampio numero di settori preclinici e clinici, ma la ricerca traslazionale e clinica rappresenta l'ambito prevalente e comune a molte discipline. Alcune sezioni del Dipartimento sono dotate di propri laboratori di ricerca PRECLINICA (Endocrinologia ed Ematologia), mentre altre (Patologia Clinica, Reumatologia, Chirurgia, Malattie infettive, Dermatologia), collaborano verticalmente con i laboratori delle discipline biologiche e pre-cliniche (istologia, biologia applicata, patologia generale, microbiologia).

La ricerca preclinica rappresenta la base per lo sviluppo di nuove conoscenze essenziali per il trasferimento delle nuove conoscenze al paziente in termini diagnostici e/o terapeutici. Il Dipartimento afferisce inoltre al Laboratorio per le Tecnologie per le Terapie Avanzate (LTTA), il Tecnopolo della Regione Emilia-Romagna dedicato alle Scienze della Vita nella città di Ferrara. Le linee di ricerca preclinica riguardano prevalentemente, ma non solo, il ruolo dei meccanismi infiammatori nelle patologie oncologiche, autoimmunitarie e neurodegenerative, nonché la ricerca di biomarcatori per la diagnosi precoce delle neoplasie, studio dei meccanismi genetici e molecolari delle malattie rare.

La ricerca clinica, caratterizzata sia da studi di tipo osservazionale, inclusi protocolli di farmaco-epidemiologia, che di tipo sperimentale, coinvolge sia le discipline medico-specialistiche che quelle chirurgiche, interessando una vasta gamma di aree tematiche che coprono tutte le fasi della vita dalla neonatologia fino alla geriatria. Le attività di ricerca sono arricchite da tematiche multidisciplinari e trasversali quali l'epidemiologia clinica e gli studi di cronobiologia. Gli studi di tipo sperimentale possono essere spontanei, o sponsorizzati (questi ultimi rappresentando un importante legame culturale con l'industria e una fondamentale risorsa di autofinanziamento). Per sostenere ed incentivare la ricerca traslazionale e clinica, il Dipartimento ha istituito da anni un Centro di Ricerca di Epidemiologia Clinica che fornisce supporto metodologico e biostatistico ai ricercatori.

Molti progetti di ricerca sono supportati da finanziamenti ottenuti grazie alla capacità dei ricercatori afferenti al Dipartimento sia in bandi competitivi nazionali ed internazionali con sistema di peer review, ma anche tramite studi e attività di ricerca finanziati su commissione.

L'ottimo livello complessivo dell'attività di ricerca del Dipartimento è confermato dalla capacità di reperire risorse da finanziamenti competitivi. Nel triennio 2022-2024 i ricercatori del Dipartimento hanno ottenuto i seguenti finanziamenti per un totale di oltre 13 milioni di euro:

- 33 grant nazionali finanziati incluso il progetto dipartimenti di eccellenza (importo complessivo € 11.206.250)
- 4 grant internazionali finanziati (importo complessivo € 620.742.37)
- 16 progetti su commissione finanziati (importo complessivo € 1.243.980)

Centri di ricerca e infrastrutture per la ricerca. Il Dipartimento coordina alcuni Centri di ricerca a carattere interdipartimentale, istituiti per valorizzare delle risorse umane presenti e facilitare le interazioni tra ricercatori diversi in ambiti specifici. Si riportano di seguito i Centri di ricerca, diretti

da docenti del Dipartimento: Centro di Epidemiologia Clinica (direttore in fase di definizione); Centro Pavimento Pelvico; Centro di Studi sull'Infiammazione.

Numerosi docenti del Dipartimento sono inoltre attivamente impegnati nelle attività di complesse infrastrutture per la ricerca, organizzate in facilities che fanno capo al Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate - LTTA (<http://ltta.tecnopolo ferrara.it>) - un centro interdipartimentale di ricerca industriale e trasferimento tecnologico del Tecnopolo Unife accreditato dalla Regione Emilia-Romagna. Complessivamente il Dipartimento può contare su un complesso di moderne metodologie e strumentazioni funzionali per lo svolgimento di ricerche in collaborazione con enti di ricerca e/o industriali, fondamentali per ricerche di scienze di base e precliniche e di sviluppo di diagnostica avanzata anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie di riferimento. Le unità di ricerca operative nel Dipartimento fruiscono correntemente delle facilities di stabulazione degli animali da esperimento messe a disposizione dall' Ateneo (LARP), e ne contribuiscono in maniera rilevante alla gestione ed all'aggiornamento tecnologico.

Terza missione-Salute pubblica. Nell'ambito della Terza missione il Dipartimento svolge attività che si basano sulla conduzione di ricerca applicativa con trasferimento tecnologico alle imprese, generando brevetti, spin-off e ricerca industriale, anche con il tramite del LTTA.

E' di particolare rilevanza l'attività di Terza missione svolta nell'ambito della Sanità pubblica con la partecipazione dei docenti a sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici e/o a studi non interventistici/osservazionali ed epidemiologici.

Il Dipartimento è inoltre particolarmente attivo sul territorio con diverse iniziative di public engagement, anche partecipando ai bandi competitivi di ateneo, con valore educativo e/o divulgativo, quali cicli di seminari e conferenze prevalentemente (ma non esclusivamente) su tematiche di prevenzione organizzate in collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento.

**PARTE 2. PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO** (*obiettivi declinati nelle diverse aree e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili*)

**PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA**

Il presente Piano Dipartimentale 2025-2027, di cui sono parte integrante gli allegati, definisce i principali obiettivi nei diversi ambiti, didattica, ricerca e terza missione che caratterizzano le attività del Dipartimento. Il piano triennale è coerente e integrato al piano di sviluppo proposto nel Progetto “Dipartimenti di Eccellenza 2022-2027”, definendo le linee strategiche e operative di breve e medio termine del Dipartimento.

Il Piano è definito sulla base del contesto di riferimento, tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, e considerando le competenze, le risorse presenti e acquisibili mediante il budget del Progetto Dipartimenti di Eccellenza.

Il Dipartimento di SM ha una organizzazione gestionale tale per cui le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono attuate mediante processi che prevedono una attenta pianificazione e un regolare monitoraggio, abbinato ad analisi dei risultati, al fine di provvedere a tempestive azioni correttive in itinere in caso di criticità. Il Dipartimento è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità che recepisce le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

I processi di monitoraggio e riesame degli obiettivi stabiliti e di pianificazione per nuove azioni e obiettivi si svolgono con cadenza annuale; tuttavia, le riunioni mensili del Consiglio di Dipartimento rappresentano un momento di confronto collegiale fondamentale per illustrare e condividere lo stato di avanzamento delle azioni pianificate in ambito di Didattica, Ricerca e Terza missione con possibilità di discussione plenaria finalizzata a risolvere eventuali criticità emerse. I Consigli di Dipartimento rappresentano inoltre l'occasione per promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo per la raccolta dei dati funzionali alla verifica degli specifici indicatori di riferimento per i diversi ambiti, secondo gli obiettivi e linee di indirizzo adottate dal Dipartimento.

Sono descritte di seguito le linee di sviluppo relative ai diversi ambiti che, in modo integrato, rappresentano gli obiettivi del Dipartimento volti sia a consolidare risultati indiscutibilmente positivi conseguiti, sia a colmare criticità identificate e/o a sviluppare nuove iniziative. I diversi obiettivi saranno monitorati attraverso set di indicatori qualitativi e quantitativi come riportato negli Allegati.

**LINEE DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA**

La definizione degli obiettivi e delle azioni da prevedere e implementare durante il triennio 2025-2027 per i Corsi di Laurea e post-laurea offerti dal Dipartimento, è fondata sull'analisi dei dati relativi al Monitoraggio 2024 (**Allegato Monitoraggio 2024-sezione Didattica**). Per ottenere una visione più analitica ed approfondita, e tenendo conto della eterogeneità dell'offerta formativa del Dipartimento, si è deciso di espandere l'analisi a tutti gli indicatori AVA3 (proposti nel Piano dal PQA) relativi all'attrattività, regolarità degli studi e internazionalizzazione, per ogni singolo Corso di Laurea afferente al Dipartimento, e per sede, (**Allegato Indicatori Didattica**) per i tre anni precedenti.

Sulla base delle analisi condotte, per il triennio 2025-2027, si prevede di mantenere l'offerta formativa del Dipartimento (descritta a pagina 3), senza revisioni sostanziali dei Corsi di Laurea, puntando a consolidare l'offerta formativa post-laurea delle Scuole di Specializzazione, mantenendo il numero attuale di Scuole attive, e consolidare l'offerta dei Master di I livello finalizzati a rispondere alla crescente richiesta di caratterizzazione specialistica dei laureati in Infermieristica.

Al fine di consolidare il livello qualitativo dell'offerta formativa si prevede di implementare le seguenti azioni generali a livello di tutti i corsi di studio del Dipartimento:

- riproporre e rafforzare le azioni atte a favorire la regolare progressione di carriera degli studenti, ottimizzando i progetti di tutorato, monitorando i calendari degli esami e l'organizzazione complessiva al fine di consolidare, o migliorare gli indicatori di progressione di carriera soprattutto per i CdS che non hanno contribuito al miglioramento del valore dipartimentale degli indicatori AVA negli anni precedenti;
- programmare incontri periodici con i Coordinatori dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento per verificare e condividere alcuni elementi basilari per i requisiti di qualità dei Corsi, ad esempio verificando, ed eventualmente aggiornando, i contenuti delle schede di insegnamento (Syllabi), con particolare attenzione alla descrizione degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica, e l'organizzazione delle pagine web dell'Ateneo dedicate ai diversi Corsi di Laurea.

Ulteriori aspetti oggetto di azioni migliorative riguarderanno:

- iniziative di orientamento in uscita, sulla base delle esigenze del mercato e/o delle consultazioni con le parti interessate;
- iniziative per promuovere la mobilità internazionale degli studenti (valutata secondo gli specifici indicatori AVA) aumentando le opportunità per lo svolgimento all'estero di tirocini.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo triennale per la formazione post-laurea di alta qualificazione, il piano sarà declinato sulla base di quanto previsto e proposto nel progetto del "Dipartimento di Eccellenza" con particolare attenzione a:

- Accordo con la Kansai Medical University di Osaka (Giappone) per promuovere lo scambio di docenti, ricercatori e studenti del Dipartimento, favorendo al contempo l'internazionalizzazione dei dottorandi in SMOO attraverso l'istituzione di un percorso a doppio titolo.
- Incremento del numero di borse di dottorato messe a bando, cercando di incrementare il numero di borse bandite su fondi esterni o dipartimentali.
- Potenziamento della didattica nel Corso di Dottorato e nelle Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento
- Potenziamento delle attività educazionali: cicli di seminari congiunti dedicati a medici in formazione (Specializzandi) e dottorandi per la diffusione della sensibilizzazione del tema delle malattie complesse correlate all'infiammazione.

## **LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE**

Come fatto per le attività didattiche, la definizione delle azioni e degli obiettivi dipartimentali per lo sviluppo della Ricerca e Terza Missione per il triennio 2025-2027, si è basata sull'approfondita analisi dei dati relativi al Monitoraggio 2024 (**Allegato Monitoraggio 2024-sezioni Ricerca e Terza missione**, congiuntamente all'esito dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-19), sintetizzato anche dall'Indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD).

Da queste analisi, in sintesi emerge:

- una buona e crescente produttività scientifica valutata qualitativamente in base al Quartile di riferimento delle riviste scientifiche (Q1);
- una capacità di reperire fondi per la ricerca molto buona, sia tramite bandi competitivi, che ricerca commissionata, pur sottolineando che il dato del monitoraggio Dipartimentale non tiene conto dell'ottenimento di progetti emessi dal Ministero della Salute, a cui molti ricercatori clinici partecipano, poiché si tratta di progetti gestiti dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di riferimento.
- Attività di Terza missione al momento focalizzate all'attività di supporto della formazione continua in medicina; nell'anno 2024 il dipartimento ha organizzato e implementato quattro progetti di public engagement;
- un buon risultato dal punto di vista della qualità (e della selezione effettuata) della produzione scientifica secondo i parametri pro-VQR 2015-19 come documentato dal valore di ISPD pari a 99, che ha permesso al Dipartimento la partecipazione al bando e la successiva acquisizione del finanziamento MUR come Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.

Il Piano di sviluppo della Ricerca e Terza missione considera, in modo assolutamente integrato, i diversi aspetti riportati di seguito.

#### Linee di sviluppo della ricerca.

Si prevede di potenziare e sviluppare molteplici linee di ricerca che principalmente connotano il Dipartimento di Scienze Mediche coerentemente, ma non esclusivamente con le tematiche declinate nel progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027. L'obiettivo generale del piano di sviluppo dipartimentale consiste nella realizzazione di una maggiore e più profonda integrazione tra ricerca pre-clinica, ricerca clinica ed assistenza allo scopo di migliorare ulteriormente la produzione scientifica e la capacità di attrarre finanziamenti da parte di tutti i ricercatori, ed accelerare la transizione delle scoperte scientifiche di rilievo medico-assistenziale dal bancone di laboratorio al letto del malato. Gli obiettivi specifici, declinati in specifiche linee di ricerca saranno basati principalmente, ma non esclusivamente, sulla comprensione del ruolo dell'infiammazione nella patogenesi di diverse malattie e sindromi oggetto di studio di gran parte delle aree scientifiche afferenti al Dipartimento tra cui:

- Malattie Reumatologiche,
- Malattie Genetiche Rare,
- Malattie Endocrine,
- Malattie Onco/Ematologiche,
- Malattie Dermatologiche,
- Malattie Ostetriche e ginecologiche e complicazioni del parto
- Malattie Cronico-degenerative
- Sindromi Geriatriche.

I risultati dell'attività di ricerca saranno monitorati con indicatori a medio e lungo termine

Gli esiti a medio termine saranno misurati e monitorati sulla base degli INDICATORI riportati nell'allegato PROGRAMMAZIONE 2025-2027-sezione RICERCA

- produzione scientifica, valutando gli indicatori bibliometrici e il quartile di riferimento;
- progetti presentati/vinti in ambito nazionale ed internazionale, contando sulla sinergia che potrà derivare dal promuovere le collaborazioni dipartimentali ed interdipartimentali;

- proventi da ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi;
- numero di docenti “inattivi” afferenti al dipartimento.

Gli esiti a lungo termine saranno misurati sulla base della performance del Dipartimento alla prossima VQR in accordo con le modalità di valutazione adottate.

E' parte integrante della politica adottata dal Dipartimento, come buona prassi, l'attività di segnalazione di bandi competitivi (dedicati a progettualità di ricerca e Terza missione) emanati dall'Ateneo e da altri enti pubblici o privati, al fine di promuovere la partecipazione mediante l'illustrazione delle procedure in occasione delle sedute del Consiglio di Dipartimento e promuovendo la costituzioni di gruppi di ricerca con gli idonei requisiti (ad esempio, per bandi riservati a giovani ricercatori).

Produzione scientifica. Con riferimento al monitoraggio della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento, si fa presente che seppur non considerato un indicatore oggetto di attenzione nel piano di sviluppo, il Dipartimento ha accesso alle informazioni relative alla produzione scientifica dei Docenti anche con riferimento alle mediane ASN del rispettivo settore scientifico disciplinare (SSD). Si tratta di informazioni annualmente censite dal Coordinatore del Dottorato di Ricerca e dai Direttori delle Scuole di Specializzazione (anche con il supporto dell'Ufficio Bibliometrico di Ateneo) ai fini della verifica dei requisiti per l'accreditamento del Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione. Inoltre, la mappatura dei docenti, con particolare attenzione ai Ricercatori a tempo determinato, che hanno acquisito la ASN per il loro SSD di appartenenza (o altri SSD) è monitorata direttamente dal Direttore (anche con il supporto della Ripartizione Personale) in quanto si tratta di un parametro importante per la pianificazione dei reclutamenti.

Infrastrutture per la ricerca. Sebbene il Dipartimento già disponga di importanti piattaforme tecnologiche, grazie al finanziamento dedicato a infrastrutture previsto nel Progetto Dipartimento di Eccellenza, a partire dall'anno 2023 il Dipartimento ha programmato e implementato la definizione e l'allestimento di nuovi spazi dove sia possibile una reale interazione e comunicazione tra la ricerca preclinica e clinica, creando laboratori dedicati direttamente all'interno del complesso dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Anna, sede dell'attività clinica e didattica delle Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento.

A tal proposito, si prevede sia l'aggiornamento delle strumentazioni condivise attualmente in essere al Dipartimento, che l'acquisto di nuove strumentazioni fondamentali per la realizzazione del progetto, che verranno centralizzate negli spazi dedicati. In questo modo sarà possibile coniugare quindi sia strumentazioni che competenze, al fine di massimizzare il supporto tecnico per tutti i gruppi impegnati nello studio della fisiopatologia dell'infiammazione a tutti i livelli, preclinico, clinico ed epidemiologico.

Allo scopo sono state acquistate alcune strumentazioni fondamentali come, per esempio, centrifughe, sistemi di elettroforesi e di inclusione/taglio campioni biologici. Di importanza, l'acquisto di un citofluorimetro cell-sorter che permetterà in modo automatizzato, attraverso l'uso di 12 colori su chip microfluidici, di isolare popolazioni cellulari vitali provenienti da vari tipi di tessuti umani.

Per quanto riguarda invece la ricerca in ambito preclinico, sono stati aggiornati i sistemi di imaging attraverso l'acquisto di un sistema di microscopia confocale attraverso l'acquisto di un microscopio confocale a super risoluzione che quindi rispetto ai microscopi confocali tradizionali ha un aumento della risoluzione fino a 20 volte rendendolo quindi paragonabile ad un microscopio elettronico ma mantenendo i vantaggi della microscopia basata sulla fluorescenza. Questo strumento consentirà di identificare il Dipartimento come un centro di riferimento nazionale per la microscopia digitale avanzata.

Inoltre, utilizzando un finanziamento di Ateneo dedicato erogato nel 2023, nel corso del 2024 si è proceduto all'ammodernamento/sostituzione delle strumentazioni di ricerca pre-clinica e clinica presenti in dipartimento non coinvolte nella realizzazione del progetto di Eccellenza.

Infine, una parte del finanziamento per le infrastrutture del Dipartimento di Eccellenza sarà utilizzato per modernizzare il sito web del Dipartimento e creare un sito dedicato al Progetto del Dipartimento di Eccellenza, finalizzato a pubblicizzare le attività e i risultati del progetto stesso.

#### Attività di Terza missione-Salute pubblica.

Le azioni in questo ambito saranno orientate a espandere le attività Dipartimentali per la Terza missione principalmente nell'ambito della Salute, declinata nei diversi ambiti di azione dei ricercatori afferenti al Dipartimento, dal trasferimento tecnologico fino agli studi clinici, coinvolgendo i diversi stakeholders, tra cui Aziende Sanitarie pubbliche e/o private, industrie biomedicali, associazioni di pazienti, per favorire la trasferibilità e divulgazione dei risultati ottenuti. Inoltre, il Dipartimento promuoverà il trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto sociale del territorio programmando le seguenti specifiche attività:

- Pubblicazioni periodiche sui principali social (Facebook, Twitter ed Instagram) per suscitare l'attenzione e stimolare l'interesse da parte dei più giovani.
- Divulgazione sui media radio-televisivi nazionali;
- Organizzazione di iniziative pubbliche di divulgazione quali i Caffè della Scienza, i Sabati della Ricerca La notte dei ricercatori e simili.
- Iniziative di divulgazione e sensibilizzazione in ambito scolastico finalizzate all'organizzazione di brevi visite di studenti nei laboratori di ricerca del dipartimento.
- Organizzazione di convegni o iniziative di divulgazione del piano di sviluppo dipartimentale e dei suoi risultati rivolti sia a professionisti del settore che alla cittadinanza;
- Divulgazione scientifica dei risultati ottenuti dai ricercatori del Dipartimento attraverso l'utilizzo di piattaforme di pubblicazione in open access.
- Coinvolgimento delle organizzazioni dei pazienti negli incontri scientifici organizzati dal Dipartimento e partecipazione di docenti del Dipartimento alle riunioni delle Associazioni dei Pazienti rilevanti per le patologie oggetto di studio nel Dipartimento.
- Progetti dipartimentali di Public engagement

L'attività di promozione operata dai ricercatori del Dipartimento in ambito di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico a favore degli attori sociali, culturali ed economici, sia pubblici che privati, del relativo contesto di riferimento ha determinato la stipula di molteplici accordi e convenzioni con società private ed enti pubblici. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si segnalano:

- Accordo quadro con la multinazionale BAT di Southampton (UK) per lo sviluppo di progetti di ricerca sia preclinica che clinica di interesse comune;

- Accordo di ricerca e collaborazione con la start-up MAM-age di Bologna per lo sviluppo di nuovi prodotti biotecnologici collegati alla modulazione della trasduzione del segnale;
- Accordo di ricerca con la biotech STF3 di Milano per lo sviluppo di nuovi prodotti biotecnologici collegati alla fisiologia mitocondriale;
- Accordo attuativo con l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili per lo svolgimento della ricerca dal titolo "Studio del biomateriale innovativo GEISTLICH BIO-OSS COLLAGEN e BIO-OSS GRANULARE, associato ad AVITENE flour davol impiegato per la rigenerazione ossea in odontoiatria e chirurgia maxillo-facciale";
- Accordo quadro per attività di collaborazione scientifica con l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria.

Sicurezza e amministrazione. Sono parte fondamentale del Piano Dipartimentale per la Ricerca e Terza missione le azioni volte ad affrontare aspetti connessi a:

- sicurezza dei laboratori, prevedendo attività di monitoraggio e miglioramento in raccordo con l'Area tecnica di Ateneo, che certamente rappresenta un aspetto oggetto di grande attenzione e impatto per le attività sperimentali svolte presso il Dipartimento;
- gestione amministrativa, prevedendo di implementare progressivamente l'adozione di procedure digitalizzate (già attive per gli acquisti, per il monitoraggio dei fondi dei docenti e, in corso di applicazione anche per le missioni) e di potenziare i servizi della Meta-Struttura dedicati alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca con l'auspicio di migliorare anche la capacità di reperire finanziamenti con il conseguimento di bandi competitivi, ed allo stesso tempo mettendo a punto procedure atte a snellire la gestione economico-amministrativa dei progetti di ricerca.

### **CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE**

Sono di seguito descritti i principi generali che guidano la gestione delle risorse economiche a disposizione del Dipartimento per supportare le attività di Didattica e di Ricerca/Terza missione e per la gestione delle risorse umane

- a. Criteri generali per la gestione delle risorse economiche

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione annuale (con eventuali integrazioni a seguito del bilancio consuntivo), il Dipartimento può annualmente contare sulle seguenti risorse di Ateneo:

- Dotazione dipartimentale per il funzionamento ordinario;
- Importo dedicato per Contratti di Ricerca (attivazione) e Assegni di Ricerca (rinnovo);
- Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD);
- Contributo dipartimentale "5 x 1000" per premiare progettualità di ricerca dei ricercatori più giovani
- dotazione per le attività didattiche della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione;

A queste risorse, si è aggiunta nell'anno 2023, la quota di finanziamento destinata alle attività di alta formazione, infrastrutture e premialità, prevista nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

Gli obiettivi generali identificati dal Dipartimento per l'impiego delle risorse disponibili sono:

- 1) promuovere e favorire la partecipazione di tutti i docenti alle attività di ricerca, mettendo in atto interventi che facilitino l'ideazione e l'implementazione di progetti di ricerca, in particolare da parte di ricercatori meno attivi o che hanno difficoltà nel reperimento di fondi;

- 2) garantire una adeguata dotazione per i laboratori didattici, con riferimento alle specifiche necessità dei diversi corsi di laurea, sia in termini di materiale di consumo sia in termini di strumentazioni, in modo tale da incrementare le opportunità di svolgere attività esercitative pratiche per gli studenti afferenti agli insegnamenti impartiti dai docenti del Dipartimento.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi pianificati il Dipartimento ha deciso di utilizzare criteri generali che siano in grado di intercettare le mutevoli necessità di tutti i docenti e dei corsi di studio, con particolare attenzione ai ricercatori più giovani e alla promozione di sinergie trasversali intradipartimentali. I provvedimenti e i relativi criteri di distribuzione proposti dal Direttore, o dai docenti delegati, vengono adottati dal Dipartimento dopo essere stati regolarmente illustrati, discussi e approvati durante le sedute del Consiglio di Dipartimento.

In particolare:

- Il fondo di dotazione del Dipartimento è destinato prevalentemente, ma non esclusivamente, alla copertura:
  - i) spese di funzionamento generale dell'amministrazione;
  - ii) spese di manutenzione per strumentazioni di laboratorio di uso comune, incluse le spese di base e di routine sostenute per i gas tecnici, smaltimento di rifiuti chimici e biologici;
  - iii) spese per la riqualificazione dei laboratori mediante lo smaltimento di arredi e strumentazioni obsoleti o non più funzionanti;
  - iv) investimenti a favore della sicurezza dei laboratori, ad esempio per l'acquisto di armadi per lo stoccaggio di prodotti chimici/inflammabili e per la manutenzione dei laboratori.

Per rispondere alle necessità didattiche, il Dipartimento si avvale del coordinamento da parte della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà si è dotato di una procedura che annualmente prevede la ricognizione da parte dei singoli Dipartimenti delle spese necessarie allo svolgimento delle attività formative connesse ai Corsi di Studio e/o alle Scuole di Specializzazione; ogni docente ha la possibilità di presentare proposte che vengono quindi portate all'attenzione del Consiglio di Facoltà che identifica le necessità prioritarie, promuovendo le iniziative trasversali e le eventuali sinergie di acquisto. Sulla base di queste valutazioni, si calcolano gli importi che saranno gestiti direttamente dal Dipartimento per gli acquisti approvati e che vengono collegialmente illustrati in una delle sedute di gennaio o febbraio di ogni anno. Per l'allocazione dei fondi destinati ad Assegnisti di Ricerca, il Dipartimento si avvale di una commissione dedicata che applica criteri di rotazione fra i vari docenti e le varie aree sulla base delle ricognizione/manifestazione di interesse effettuata annualmente e in considerazione dell'importo assegnato al Dipartimento, nonché della capacità dei docenti di cofinanziare le iniziative dipartimentali di sostegno alla ricerca.

Anche per il Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD) il Dipartimento ha costituito una commissione dedicata che ha lo scopo di esaminare la richiesta al bando annualmente emesso dal dipartimento; il bando è specificamente riservato ai colleghi scientificamente attivi che possano manifestare una episodica difficoltà nel reperimento di finanziamenti. A partire dal 2024, al fondo FIRD, si aggiungerà anche il Fondo "5X1000" per il quale si prevede un bando Dipartimentale volto a premiare e incentivare progetti di ricerca interdisciplinare di giovani, inclusi i Borsisti di ricerca, Dottorandi, Assegnisti di Ricerca e Medici in formazione Specialistica.

Infine, le risorse provenienti dal finanziamento derivato dal Dipartimento di Eccellenza dedicate alle infrastrutture, alta formazione ed i fondi dedicati alla premialità, saranno utilizzati in accordo con quanto specificamente previsto dal progetto.

**PARTE 3. RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE** (*criteri e modalità adottate dal Dipartimento per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale destinate al supporto delle attività svolte coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti*)

### **CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DI PERSONALE**

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente in diversi ruoli - professori di prima e seconda fascia, e ricercatori, a tempo indeterminato o determinato - e di diversi settori scientifici disciplinati delle aree CUN 05 e 06, come riportato nel sito del Dipartimento alla pagina [Personale del Dipartimento di Scienze Mediche — Dipartimento di Scienze Mediche \(unife.it\)](#). Il personale del Dipartimento è variamente impegnato in attività didattica, di ricerca, assistenziale e di terza missione, anche su progettualità interdipartimentali. A queste attività contribuisce anche il personale tecnico e sociosanitario che fornisce supporto ai docenti e svolge mansioni trasversali funzionali anche a garantire la sicurezza nelle strutture dipartimentali.

Numerosi sono inoltre i docenti dedicati anche ad attività istituzionali e gestionali, ricoprendo ruoli diversi quali, in primis, Coordinatore di Corsi di studio e Commissioni didattiche (CPDS, Gruppi di Riesame), Coordinatore di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione, membri del Consiglio Ricerca e Terza Missione. L'impegno di questi docenti in attività istituzionali è di particolare supporto al Direttore e alle Commissioni Dipartimentali per la definizione e attuazione delle strategie Dipartimentali. La pianificazione strategica delle attività del Dipartimento è commisurata alla dotazione di personale presente o acquisibile nell'ambito della programmazione triennale di reclutamento proposta dal Dipartimento.

Il Dipartimento provvede a formulare un piano triennale di reclutamento per professori e ricercatori coerentemente con i criteri adottati dagli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione). In sintesi, la proposta di reclutamento/programmazione triennale, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, viene predisposta considerando il fabbisogno in relazione alle attività di didattica e ricerca del Dipartimento, con particolare attenzione alle progettualità con ricaduta interdipartimentale, tenendo in considerazione prioritariamente le seguenti esigenze: i) sostituire i docenti cessati o che cesseranno nel triennio per limiti di età; ii) garantire la sostenibilità dei corsi di studio (con particolare attenzione ai Corsi ad alta numerosità) e delle Scuole di Specializzazione; iii) offrire un'opportunità di carriera a giovani ricercatori. Pertanto, la programmazione Dipartimentale prevede procedure competitive che possono rappresentare opportunità di progressione di carriera per i docenti del Dipartimento e identifica aree/settori che necessitano di essere sviluppate mediante il reclutamento di nuove figure. Si tratta di un processo costantemente monitorato, ed eventualmente oggetto di integrazioni alla programmazione deliberata, per rispondere ad eventi inattesi che possono riguardare sia cessazioni anticipate, sia finanziamenti esterni per il reclutamento di personale su specifiche progettualità di ricerca (si citano, ad esempio, le opportunità offerte dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza e i finanziamenti per RTD-A e Professori Straordinari). L'avvio delle procedure di reclutamento (nell'ambito dei ruoli e SSD indicati nella programmazione triennale del Dipartimento) è deliberata dagli Organi di Ateneo che indica le priorità sulla base di analisi integrate e interdipartimentali e/o di opportunità inattese (esempio Piani Straordinari, chiamate dirette, scambi di docenti tra Atenei etc.). In tal modo viene garantito il rispetto dei parametri relativi alle assunzioni, connessi ai vincoli di legge, alle risorse stabilite nel "Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente" di Ateneo e nel Bilancio preventivo.

Per quanto riguarda il personale tecnico, il Direttore di Dipartimento presenta proposte di reclutamento (e di relativi profili) al Direttore Generale in coerenza con le necessità/progettualità al fine di provvedere all'avvio delle procedure di reclutamento, sempre compatibilmente con il contesto di Ateneo e di Bilancio.

Alla realizzazione del Piano Dipartimentale 2025-2027 contribuiranno le risorse del Progetto Dipartimenti di Eccellenza dedicate al reclutamento del personale. Il Dipartimento ha strategicamente optato per proporre la quota massima del budget MUR per Professori di II fascia e Ricercatori a tempo determinato tipo B o a tempo determinato (DL36/2022), con attenzione particolare per le discipline di area CUN06 che hanno maggiormente contribuito alla valutazione positiva del dipartimento e che svolgeranno un ruolo importante per lo sviluppo delle diverse attività del progetto. E' importante sottolineare che il progetto prevede anche il reclutamento di personale tecnico con profilo scientifico per l'allestimento e la gestione di infrastrutture per la ricerca legate al progetto ma con ricadute positive sulle attività di tutto il Dipartimento.

La formazione/aggiornamento del personale è prioritariamente organizzata dall'Ateneo mediante iniziative a favore della didattica (per promuovere metodologie didattiche innovative) e definendo corsi di formazione su ambiti trasversali a favore del personale tecnico-amministrativo. Il Dipartimento contribuisce promuovendo seminari/incontri/eventi (organizzati anche a livello di Facoltà) a cui sono invitati tutti gli afferenti (docenti, tecnici, dottorandi e assegnisti/borsisti) che possono riguardare: ricerche scientifiche su discipline del Dipartimento, tecnologie innovative, e didattica.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi di premialità, il Dipartimento destinerà il budget per interventi di premialità (previsto nel progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027), per i seguenti obiettivi:

- a)** Valorizzare il personale tecnico che supporta attività inerenti il progetto, collaborando alle attività di ricerca e al funzionamento delle facilities complesse, nonché il personale amministrativo coinvolto in aspetti gestionali e di monitoraggio;
- b)** Valorizzare i ricercatori che maggiormente dimostreranno impegno nel reperire fondi esterni per ricerca, quale meccanismo virtuoso ai fini della sostenibilità per gli anni successivi al finanziamento per il Dipartimento di Eccellenza.

La definizione dei criteri per l'attribuzione della premialità sarà quindi connessa all'attività di monitoraggio e di controllo delle attività del progetto svolta dal Dipartimento (mediante una apposita Commissione dipartimentale): l'assegnazione delle quote premiali sarà rapportata al conseguimento di obiettivi e sarà elargita sulla base del "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità". A questo proposito è in fase di definizione un regolamento dipartimentale per la gestione dei fondi di premialità del dipartimento di eccellenza che sarà sottoposto ad approvazione del consiglio nei primi mesi del 2025.